EMENDATO

COMUNE DI ALTAVILLA MILICIA

PROVINCIA DI PALERMO

REGOLAMENTO CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

(attuazione della Legge 7 marzo 1986 n° 65 e della Legge Reg.le 1 Agosto 1990 n. 17)

APPROVATO CON DELIB. CC. N. 66 DEL 01/10/2009

INDICE

TITOLO I - ISTITUZIONE ED ORDINAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

ART. 1 (ISTITUZIONE DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE)
ART. 2 (COMPITI DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE)
ART. 3 (FINALITÀ DEL SERVIZIO)
ART. 4 (FUNZIONI E QUALIFICHE DEL PERSONALE DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE)
ART. 5 (ORGANICO DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE)
ART. 6 (DIPENDENZA DEL CORPO)
ART. 7 (COLLABORAZIONE CON LE FORZE DI POLIZIA DELLO STATO)

TITOLO II - ATTRIBUZIONI E COMPITI

ART. 8 (RAPPORTO GERARCHICO)
ART. 9 (ATTRIBUZIONI DEL COMANDANTE)
ART. 10 (VICE COMANDANTE)
ART. 11 (ADDETTI AL COORDINAMENTO E CONTROLLO)
ART. 12 (OPERATORI DI POLIZIA MUNICIPALE)
ART. 13 (RAPPORTO SULL'ATTIVITÀ E SULLO STATO DEL CORPO)

TITOLO III - MODALITÀ DI INGRESSO

ART. 14 (ACCESSO AL CORPO)
ART. 15 (INIDONEITÀ FISICA)
ART. 16 (MOBILITÀ)
ART. 17 (DISTACCHI, COMANDI E MISSIONI)

TITOLO IV - NORME DI COMPORTAMENTO

ART. 18 (NORME GENERALI DI CONDOTTA)
ART. 19 (COMPORTAMENTO IN PUBBLICO)
ART. 20 (USO DEI VEICOLI E DI ALTRE ATTREZZATURE OPERATIVE)
ART. 21 (ASSENZE DAL SERVIZIO)
ART. 22 (CURA DELLA PERSONA E DELL'UNIFORME)
ART. 23 (SALUTO)
ART. 24 (SEGRETO D'UFFICIO E RISERVATEZZA)
ART. 25 (OBBLIGO DI INTERVENTO)
ART. 26 (OBBLIGHI AL TERMINE DEL SERVIZIO)
ART. 27 (PRESENTAZIONE IN SERVIZIO IN CASO DI NECESSITÀ)

TITOLO V - ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

ART. 28 (NUMERO DI MATRICOLA)
ART. 29 (SERVIZI IN UNIFORME)
ART. 30 (ORARIO E TURNI DI SERVIZIO)
ART. 31 (SERVIZI A CARATTERE CONTINUATIVO)
ART. 32 (REPERIBILITÀ)

TITOLO VI - DOTAZIONI

ART. 33 (STRUMENTI IN DOTAZIONE E DISTINTIVI)
ART. 34 (UNIFORME)
ART. 35 (TESSERA DI RICONOSCIMENTO)
ART. 36 (ARMAMENTO)

TITOLO VII - RESPONSABILITÀ E RICONOSCIMENTI

ART. 37 (RESPONSABILITÀ DISCIPLINARI)
ART. 38 (RECLAMI)
ART. 39 (RICONOSCIMENTI)

TITOLO VIII - NORME FINALI

ART. 40 (NORME DI RINVIO)
ART. 41 (NORMA FINALE)
ART. 42 (ENTRATA IN VIGORE)

TITOLO I
Istituzione ed ordinamento del Corpo di Polizia Municipale

Art. 1
(Istituzione del Corpo di Polizia Municipale)

E' istituito il Corpo di Polizia Municipale del Comune di Altavilla Milicia.

Il Corpo di Polizia Municipale fa parte della struttura organizzativa del Comune di Altavilla Milicia, quale Settore autonomo.

Il presente regolamento disciplina le materie previste dalla Legge n° 65 del 7 marzo 1986 e dalla Legge Reg.le 1 Agosto 1990 n. 17 giusto decreto dell'Ass.to EE.LL. della Regione Siciliana del 4.9.1993.

Art. 2
(Compiti del Corpo di Polizia Municipale)

Il Corpo di Polizia Municipale assolve tutti i compiti previsti dalle leggi e dai regolamenti vigenti, mantenendo rapporti continui con la struttura organizzativa dell'Amministrazione Comunale di Altavilla Milicia, per conseguire, nei limiti delle materie di competenza, gli obiettivi dell'Amministrazione stessa e per concorrere a garantire il regolare ed ordinato svolgimento della vita della comunità.

In particolare, il Corpo di Polizia Municipale deve:

a) vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti e di ogni altra disposizione emanata dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune, con particolare riguardo alle norme concernenti la polizia urbana e rurale, la circolazione stradale, l'edilizia, l'urbanistica, la tutela ambientale, il commercio, i pubblici esercizi, la disciplina igienico-sanitaria, la vigilanza ittico-venatoria, anche in concorso con gli altri organi preposti;

b) prestare opera di soccorso in occasione di pubbliche calamità e disastri, d'intesa con gli organi competenti ed in coordinamento con le strutture della Protezione Civile, nonché in caso di privati infortuni;

c) svolgere compiti di polizia giudiziaria e funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza ai sensi delle normative vigenti, nell'ambito delle proprie attribuzioni e nelle forme di legge;

d) assolvere a compiti di informazione e di raccolta dati, di accertamenti, di rilevazioni, nel quadro dei compiti istituzionali;

e) prestare servizi d'ordine, di vigilanza e di scorta necessari per l'espletamento di attività e di compiti istituzionali del Comune;

f) vigilare affinché siano rispettate le disposizioni a tutela del patrimonio e del demanio comunale;

g) provvedere all'esecuzione, anche coattiva, delle ordinanze emesse dalle Autorità;

h) vigilare, in concorso con gli altri organi preposti, al rispetto delle norme igienico-sanitarie;

i) svolgere sia attività di educazione stradale che attività di prevenzione in genere, anche in collaborazione con altri enti;

l) collaborare con gli uffici comunali per la realizzazione di obiettivi comuni eventualmente assegnati dall'Amministrazione;

m) collaborare, nei limiti delle proprie attribuzioni e nelle forme previste dalle leggi vigenti, con le altre Forze di Polizia dello Stato Italiano.

Art. 3
(Finalità del servizio)

Il Corpo di Polizia Municipale opera al servizio dei cittadini. Le funzioni di vigilanza di cui all'art. 2 del presente regolamento, in particolar modo per quanto attiene alle modalità di svolgimento, sono finalizzate a tutelare la sicurezza e l'ordinato svolgimento dei rapporti sociali e, più in generale, a garantire l'equilibrio tra gli interessi pubblici, generali e collettivi, e gli interessi individuali dei singoli.

I rapporti con i cittadini devono essere improntati al rispetto della dignità e delle esigenze di tutela degli utenti.

Art. 4
(Funzioni e qualifiche del personale del Corpo di Polizia Municipale)

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale, nell'ambito del territorio di competenza, esercitano le funzioni di:

a) Polizia Municipale;

b) Polizia Giudiziaria, ex artt. 55 e 57 del Codice di Procedura Penale;

c) Polizia Stradale, ai sensi dell'art. 12 del Codice della Strada (D.L.vo 285/92);

d) funzioni ausiliarie di Pubblica Sicurezza, ex art. 5 Legge 07.03.86 n° 65.

A tal fine il personale del Corpo riveste le seguenti qualifiche:

Agenti e funzionari di Polizia Municipale;

Agenti di Pubblica Sicurezza;

Agenti di Polizia Giudiziaria, riferita agli operatori di P.M. ed Ufficiali di Polizia Giudiziaria, riferita al Comandante ed agli Addetti al coordinamento e controllo, in riferimento all'art. 5 L. 07.03.86 n° 65;

Pubblici ufficiali, ai sensi dell'art. 357 del Codice Penale

Art. 5
(Organico del Corpo di Polizia Municipale)

L'organico del corpo è determinato dall'amministrazione comunale attraverso gli strumenti di programmazione del fabbisogno del personale ed in relazione agli obiettivi ed alle esigenze del servizio.

L'Amministrazione provvede a verificare periodicamente ed ogni qualvolta si renda necessario, comunque almeno ogni tre anni, la rispondenza dell'organico alle effettive esigenze di servizio, assicurando che le dotazioni organiche delle singole qualifiche siano sempre tali da garantire la funzionalità e l'efficienza del Corpo.

L'Amministrazione provvede inoltre ad effettuare la prima formazione del personale neo assunto.

Presso il Corpo di P.M. di Altavilla Milicia può essere impiegato, con compiti diversi da quelli di cui al presente regolamento, personale appartenente ad aree diverse da quella di vigilanza e custodia.

Su richiesta del Comando del Corpo, l'Amministrazione Comunale, utilizzando lo strumento della mobilità interna all'Ente, potrà assegnare il personale amministrativo occorrente alla funzionalità dei servizi interni del Corpo.

Il personale così assegnato al Corpo di P.M. dipende, in via gerarchica, dal responsabile del Corpo stesso ed è soggetto alla normativa del Regolamento Organico del Personale.

Art. 6
(Dipendenza del Corpo)

Il Corpo di Polizia Municipale è alle dipendenze del Sindaco. Il Sindaco ha poteri di indirizzo generali e di controllo sullo svolgimento delle attività del Corpo ai sensi delle leggi vigenti.

Nell'esercizio delle funzioni di pubblica sicurezza il personale del Corpo, messo a disposizione dal Sindaco, su motivata richiesta, per operazioni da svolgersi in collaborazione con le forze di polizia dello Stato, dipende funzionalmente ed operativamente dalla competente Autorità di Pubblica Sicurezza, nel rispetto delle modalità prescritte negli accordi intercorsi tra l'Autorità richiedente ed il Sindaco.

Nell'esercizio delle funzioni di Polizia Giudiziaria il personale del Corpo dipende operativamente e funzionalmente dall'Autorità Giudiziaria, ai sensi dell'art. 56 c) del Codice di Procedura Penale e dell'art. 109 della Costituzione.

Art. 7
(Collaborazione con le Forze di Polizia dello Stato)

Il personale di Polizia Municipale, nell'ambito del servizio ordinario e del territorio di competenza, collabora con le forze di Polizia dello Stato, garantendo gli interventi compresi nella propria competenza istituzionale; può inoltre espletare specifiche operazioni in collaborazione con le forze di polizia dello Stato, anche eccedenti le competenze ordinarie, a seguito di richiesta dell'organo competente e messa a disposizione del Sindaco, sulla base delle normative vigenti.

In casi eccezionali di assoluta necessità che richiedano decisioni urgentissime, qualora non sia possibile interpellare in tempo il Sindaco, la collaborazione con le forze di polizia dello Stato può avvenire con ordine impartito dal Comandante del Corpo, che assume tutte le responsabilità in merito; è compito dello stesso dare comunicazione al Sindaco nel più breve tempo possibile.

TITOLO II
Attribuzioni e compiti

Art. 8
(Rapporto gerarchico)

L'ordinamento gerarchico del Corpo di Polizia Municipale è stabilito dalle qualifiche funzionali ricoperte; a parità di qualifica dall'anzianità di servizio (di ruolo e non di ruolo) maturata nel profilo professionale e livello di appartenenza; in caso di parità di anzianità precede chi occupa la migliore posizione nella graduatoria di concorso; a parità precede il più anziano di età.

Gli appartenenti al Corpo sono tenuti ad eseguire gli ordini e le disposizioni impartite dal superiore nei limiti del loro stato giuridico e delle leggi vigenti, secondo le modalità previste dal Regolamento Organico del Personale e dal presente Regolamento.

Le disposizioni devono essere attinenti al servizio o alla disciplina, non devono eccedere i compiti di istituto e non devono essere lesive della dignità personale di coloro cui sono dirette.

Nel caso in cui si palesassero difficoltà, inconvenienti o ostacoli imprevisti ad eseguire gli ordini o le disposizioni impartite, l'operatore dovrà chiedere istruzioni; se ciò non fosse possibile, l'operatore stesso dovrà adoperarsi per evitare pregiudizi al servizio e dovrà riferire al superiore appena possibile.

In caso di disposizione ritenuta illegittima, l'operatore dovrà fare presente al superiore i motivi per cui la disposizione in contesto è ritenuta illegittima.

Se l'ordine è rinnovato per iscritto, l'operatore ha l'obbligo di eseguirlo, salvo che il contenuto dell'ordine stesso sia vietato dalle leggi vigenti.

Art. 9
(Attribuzioni del Comandante)

Il Comandante ha la piena responsabilità dell'attività svolta, dell'organizzazione generale del corpo, dell'utilizzo ed impiego delle risorse umane e strumentali, dell'addestramento e perfezionamento del personale e della disciplina del traffico.
Al Comandante, oltre ai compiti e funzioni derivanti dall'art.107 del T.U E.L. 267/2000, dallo Statuto comunale e dal regolamento di organizzazione, nonché da leggi e regolamenti, in attuazione delle direttive del Sindaco o dell'Amministratore delegato ovvero da altre autorità da cui giuridicamente dipende, compete:

a. l'organizzazione, la direzione, il coordinamento e l'impiego del personale e delle attività secondo le necessità e l'attuazione dei principi di efficienza ed efficacia,

b. l'autorizzazione delle domande di permesso, congedo e similari presentate dagli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale, nonché la predisposizione dei turni di lavoro, ove previsto, e di congedo ordinario, la sorveglianza e controllo sull'operato degli appartenenti al Corpo di Polizia Locale;
c. individuare il Vice Comandante tra il personale di categoria "D", di concerto con il Sindaco;
d. assicurare l'osservanza delle direttive generali e perseguire i programmi elaborati dagli organi comunali;
e. emanare direttive generali, disposizioni interne e ordini di servizio giornalieri al fine di assicurare l'uniformità di comportamento ed il perseguimento degli obiettivi e dei programmi definiti dall'Ente;
f. l'espressione di pareri su progetti, programmi, interventi di propria competenza;
g. proporre all'Amministrazione comunale atti e provvedimenti diretti ad incrementare l'efficienza ed efficacia degli uffici e servizi ;
h. l'informazione al Sindaco o suo delegato su fatti, situazioni e necessità di particolare importanza e, nel caso, la predisposizione dei conseguenti provvedimenti da adottare;
i. l'attuazione delle disposizioni impartite dall'Autorità giudiziaria e di Pubblica Sicurezza e la collaborazione con le stesse nell'ambito delle rispettive funzioni istituzionali;
j. verificare periodicamente la funzionalità e l'efficienza dei servizi e delle procedure;
k. disporre l'assegnazione del personale in ragione delle specifiche necessità dei servizi e in rapporto alle competenze conseguite nonché alle capacità professionali;
l. rappresentare il Corpo di Polizia Municipale nei rapporti interni ed esterni;
m. elaborare strategie al fine di fornire adeguati e attuali servizi alla cittadinanza;
n. elaborare soluzioni ed effettuare attività propositiva volte a supportare le scelte dell'Amministrazione Comunale;
o. rappresentare l'Amministrazione nei giudizi di opposizione ad ordinanza ingiunzione ex art.22 e segg. Legge 689/81 avanti l'Autorità Giudiziaria competente;
p. la vigilanza sulla buona conservazione dei materiali, degli automezzi e ogni altro oggetto in dotazione al corpo di Polizia Municipale, ferma restando la responsabilità specifica dei singoli consegnatari.

Il Comandante altresì:

a) risponde al Sindaco dei risultati conseguiti in relazione alle direttive ricevute;
b) si relaziona con gli altri Settori dell'Amministrazione Comunale allo scopo di garantire unitarietà nell'azione dell'Amministrazione Comunale e reciproca integrazione interdisciplinare;
c) propone al Sindaco il conferimento di riconoscimenti al personale ritenuto meritevole.

Art. 10
(Vice Comandante)

Il Vice Comandante collabora con il Comandante nella gestione del Corpo e risponde del coordinamento dei diversi rami del servizio.

In assenza del Comandante esercita le funzioni vicarie di direzione del Corpo e altre funzioni delegate.

Art. 11
(Addetti al coordinamento e controllo)

Gli addetti al coordinamento e controllo, nell'ambito della propria responsabilità di gestione, coadiuvano il Comandante e possono essere incaricati di dirigere un gruppo operativo.

Curano altresì la disciplina e l'impiego tecnico operativo del personale dipendente.

In particolare:

a) forniscono istruzioni normative ed operative al personale dipendente;

b) concorrono a curare la formazione professionale e l'aggiornamento del personale dipendente;

c) curano l'esecuzione delle direttive e delle disposizioni diramate dal Comandante;

d) curano l'osservanza della pratica esecuzione dei servizi, assicurando la corrispondenza dei risultati conseguiti alle direttive ricevute, verificando altresì congruità ed adeguatezza delle modalità operative utilizzate.

e) mantengono i rapporti istituzionali con gli altri organi, per quanto di competenza.

f) espletano ogni altro incarico loro affidato dai superiori cui rispondono direttamente, nel rispetto della professionalità e delle attribuzioni.

Art. 12
(Operatori di Polizia Municipale)

Gli operatori di Polizia Municipale, in relazione alle qualifiche possedute, espletano tutte le mansioni inerenti alle funzioni d'istituto, nel rispetto delle disposizioni impartite.

Art. 13
(Rapporto sull'attività e sullo stato del Corpo)

Ogni anno, entro i periodi stabiliti dai Regolamenti di Contabilità e del Controllo Interno (Controllo di Gestione), il Comandante informa il Sindaco e l'Assessore delegato sull'attività svolta dal Corpo.

Tale rapporto sarà incentrato sulle seguenti notizie:

a) verifica dell'attività svolta, in relazione agli obiettivi assegnati;

b) previsioni di intervento a medio termine sulle funzioni della struttura

c) consuntivo dei costi relativi allo stato di usura dei beni e della dotazione tecnica del Corpo

d) previsioni di spesa per l'acquisto dei beni, dell'equipaggiamento del personale e della dotazione tecnica del Corpo, in riferimento alle previsioni del piano di spesa triennale.

TITOLO III
Modalità di ingresso

Art. 14
(Accesso al Corpo)

L'accesso al Corpo di Polizia Municipale avviene secondo le modalità ed ai sensi delle leggi vigenti.

Art. 15
(Inidoneità fisica)

Nel caso di temporanea inabilità fisica parziale, gli appartenenti al Corpo possono essere dispensati da determinati servizi dal Comandante, per un periodo non superiore a mesi sei.

La suddetta inabilità fisica temporanea deve essere motivata da certificazione medica rilasciata dalla struttura sanitaria pubblica.

L'Amministrazione comunale stabilisce le modalità e le frequenze dei controlli periodici delle condizioni di salute degli appartenenti al Corpo, in relazione alla specifica natura del servizio ed alla comprovata eziologia delle malattie professionali, in armonia con le normative vigenti.

Art. 16
(Mobilità)

La mobilità può essere attivata, in accesso al Corpo di P.M. esclusivamente nei confronti di personale appartenente all'area di vigilanza, anche di altro Ente Locale.

Per quanto concerne la mobilità in uscita, si precisa che questa viene effettuata sulla base delle normative vigenti in materia, a domanda del dipendente.

Art. 17
(Distacchi, comandi e missioni)

L'ambito territoriale ordinario di svolgimento delle funzioni del Corpo di Polizia Municipale è quello del Comune di Altavilla Milicia.

Il distacco ed il comando di appartenenti al Corpo è consentito soltanto quando i compiti assegnati ineriscono alle funzioni di P.M. ed al raggiungimento di obiettivi dell'Amministrazione, cui sia destinato il servizio.

Distacco e comando di cui al comma precedente sono autorizzati dal Sindaco e ne va data comunicazione al Prefetto.

Gli appartenenti al Corpo possono essere impiegati per effettuare missioni esterne al territorio comunale nei seguenti casi:

a) a fini di collegamento e rappresentanza, su autorizzazione del Comandante;

b) per soccorso in caso di calamità e disastri, o comunque per rinforzare altri Corpi o Servizi di P.M. in occasione di aumentati carichi di lavoro stagionali o eccezionali, su autorizzazione del sindaco o dell'Assessore delegato. Nel primo caso va data unicamente comunicazione al Prefetto, mentre nel secondo caso, oltre alla comunicazione al Prefetto, deve essere formalizzato un accordo tra le Amministrazioni interessate.

Le operazioni di polizia fuori dal territorio comunale, di iniziativa del singolo operatore durante il servizio, sono ammesse esclusivamente in caso di necessità, dovuta alla fuga della persona sorpresa in flagranza di illecito nel territorio del comune di Altavilla Milicia fuori dallo stesso.

TITOLO IV
Norme di comportamento

Art. 18
(Norme generali di condotta)

Il personale del Corpo di Polizia Municipale deve avere in servizio un comportamento improntato alla massima correttezza, imparzialità e cortesia nei confronti del pubblico, operando con senso di responsabilità e consapevolezza del proprio ruolo.

In particolare deve astenersi dal porre in atto comportamenti ed atteggiamenti tali da arrecare pregiudizio all'Amministrazione ed al Corpo.

Art. 19
(Comportamento in pubblico)

L'appartenente al Corpo, quando è in servizio, deve corrispondere alle richieste dei cittadini, intervenendo o indirizzando secondo criteri di opportunità ed equità; deve sempre salutare la persona a cui si rivolge.

Nel caso in cui operi in abiti civili, ha l'obbligo di qualificarsi preventivamente, esibendo la tessera di riconoscimento.

Deve assumere, nei confronti della collettività, un comportamento consono alla sua funzione, non deve dilungarsi in discussioni con cittadini per cause inerenti ad operazioni di servizio e deve evitare in pubblico apprezzamenti o rilievi sull'operato dell'Amministrazione, del Corpo o dei colleghi.

Non deve occuparsi, nemmeno gratuitamente, della redazione di esposti o ricorsi relativi ad argomenti che interessano il servizio.

Art. 20
(Uso dei veicoli e di altre attrezzature operative)

Il personale di Polizia Municipale è tenuto all'uso di tutti i veicoli in dotazione al Corpo, secondo le disposizioni impartite e l'organizzazione del servizio, salvo che particolari condizioni di

salute, documentate da apposita certificazione medica, rendano impossibile l'uso di determinati veicoli.

I veicoli e le altre attrezzature in dotazione devono essere usati con la massima cura, attenendosi alle disposizioni impartite dal Comando; provvedono inoltre alla tenuta giornaliera del libro di viaggio in dotazione ad ogni mezzo, compilandolo in ogni sua parte.

Il personale ha l'obbligo di denunciare immediatamente ai responsabili di servizio incidenti o guasti a veicoli o attrezzature in uso.

Art. 21
(Assenze dal servizio)

In aggiunta a quanto previsto dal Regolamento Organico del Personale, il personale che, per motivi contingibili ed urgenti, sia costretto a rimanere assente dal servizio, deve darne immediata comunicazione al Comando, prima dell'ora in cui deve assumere il servizio stesso, salvo comprovata impossibilità a farlo, per consentire tempestiva sostituzione

Art. 22
(Cura della persona e dell'uniforme)

Il personale della P.M. deve avere particolare cura della propria persona durante il servizio al fine di evitare giudizi negativi incidenti sul prestigio e sul decoro dell'Amministrazione e del Corpo che rappresenta.

La foggia e le caratteristiche dell'uniforme, dei distintivi di grado e delle buffetterie in genere sono quelle determinate dalle vigenti leggi.

L'uniforme deve essere indossata in ogni sua parte ed in perfette condizioni di pulizia, con proprietà, dignità e decoro, nonché conservata con la massima cura per tutta la durata della fornitura.

E' fatto divieto di apportare modifiche o visibili aggiunte all'uniforme, tali da alterarne l'assetto formale. E' fatto altresì divieto di indossare l'uniforme o parte di questa fuori servizio, eccezione fatta per il percorso dalla residenza al luogo di lavoro.

La fornitura dell'uniforme di prima vestizione e la periodica sostituzione dei capi, alle scadenze previste, è a carico dell'Amministrazione.

Art. 23
(Saluto)

Il saluto è dovuto ai cittadini con i quali si viene a contatto per ragioni d'ufficio, alla bandiera nazionale, al gonfalone civico, al Sindaco, alle autorità civili e militari, ai cortei funebri, nonché ai superiori.

Il saluto si esegue portando la mano destra, aperta ed a dita unite, all'altezza del copricapo; il polso è posto in linea con l'avambraccio ed il braccio in linea con la spalla.

E' dispensato dal saluto:

a) il personale che presta servizio di regolazione del traffico, o che ne sia materialmente impedito dall'espletamento dei compiti d'istituto;

b) il personale alla guida od a bordo di veicoli;

c) il personale in servizio di scorta al gonfalone civico ed alla bandiera nazionale.

Art. 24
(Segreto d'ufficio e riservatezza)

Il personale della Polizia Municipale ed il personale amministrativo sono tenuti alla rigorosa osservanza del segreto d'ufficio e non possono fornire notizie relative ai servizi d'istituto, a provvedimenti in genere e ad operazioni di qualsiasi natura, salvo quanto permesso nelle normative vigenti e nel rispetto delle stesse.

La divulgazione di notizie di interesse generale che non siano coperte da segreto d'ufficio relative a servizi d'istituto, provvedimenti ed operazioni di servizio, è attuata dal comandante.

E' inoltre fatto divieto di fornire notizie sulla vita privata degli appartenenti al Corpo, compresa la semplice indicazione del domicilio, residenza e numero telefonico.

Art. 25
(Obbligo di intervento)

Fermi restando i doveri connessi alla qualità di pubblico ufficiale e di agente o ufficiale di polizia giudiziaria e di agente di pubblica sicurezza, gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di intervenire in tutti i casi inerenti le funzioni di istituto.

2.Nei casi in cui l'intervento del singolo non sia possibile o non possa avere effetti risolutivi, l'appartenente al Corpo deve richiedere l'intervento o l'ausilio di altri servizi competenti in materia.

Art. 26
(Obblighi al termine del servizio)

Il personale deve riferire al Comando del Corpo, con apposita relazione, di ogni fatto di particolare rilievo avvenuto durante l'espletamento del servizio, per consentire l'espletamento di eventuali obblighi di legge successivi e per garantire la conoscenza dei fatti all'interno del Corpo, fatto salvo l'obbligo del singolo di redigere gli ulteriori atti prescritti dalle disposizioni vigenti.

Art. 27
(Presentazione in servizio in caso di necessità)

Nel caso di avvenimenti di eccezionale gravità, tali da mettere in pericolo salute, incolumità e sicurezza dei cittadini, il personale del Corpo chiamato in servizio dal Comando in relazione alle necessità, ha l'obbligo di presentarsi immediatamente, salvo comprovata impossibilità.

In ogni caso dovranno essere seguiti ed attuati i piani di intervento della protezione civile.

TITOLO V
Organizzazione del servizio

Art. 28
(Numero di matricola)

Ad ogni componente del Corpo viene assegnato un numero di matricola, indicato sulla placca che costituisce parte integrante dell'uniforme. Tale numero identifica il singolo componente del Corpo.

La determinazione del numero di matricola avviene a mezzo di graduatoria, tenendo conto della qualifica funzionale e dell'anzianità di grado. A tal fine l'anzianità è determinata esclusivamente dal servizio prestato nella Polizia Municipale.

Art. 29
(Servizi in uniforme)

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale prestano servizio in uniforme.

L'attività di servizio può essere svolta in abito civile, su disposizione del Comandante, ove ricorrano particolari motivi di impiego tecnico-operativo.

Art. 30
(Orario e turni di servizio)

L'orario individuale di lavoro del personale appartenente al Corpo di P.M. è determinato ai sensi della vigente normativa contrattuale e legislativa.

Qualora ricorrano particolari necessità contingenti, di carattere eccezionale, può essere disposto che il personale presti la propria opera anche per un orario superiore a quello indicato ed in turni diversi da quelli ordinari.

Per particolari esigenze di servizio si può fare ricorso all'istituto del lavoro straordinario, con le modalità previste dalle norme contrattuali in vigore.

Art. 31
(Servizi a carattere continuativo)

Nel caso di servizi a carattere continuativo con cambio sul posto, il personale che ha terminato il proprio turno può allontanarsi solo se e quando sia assicurata la continuità del servizio dalla presenza di altro personale per il cambio.

Art. 32
(Reperibilità)

Per far fronte a pubbliche calamità, situazioni di emergenza, necessità improvvise, può essere attivato l'istituto della reperibilità, nel quadro delle normative vigenti.

A tal fine il personale deve fornire il proprio recapito per poter essere rintracciato.

TITOLO VI
Dotazioni

Art. 33
(Strumenti in dotazione e distintivi)

Le caratteristiche dei mezzi in dotazione sono conformi a quanto previsto dalle normative vigenti.

I distintivi di riconoscimento e di grado sono conformi a quanto contemplato nelle leggi vigenti.

I veicoli di servizio possono essere condotti esclusivamente da personale di Polizia Municipale ed è consentito trasportare persone solo per motivi strettamente connessi ai servizi di istituto.
E' fatto obbligo di denunciare al Comando lo smarrimento e la sottrazione del distintivo di riconoscimento individuale (placca), nonché di quello di cui all'art. 24 del D.P.R. n° 495/92 in relazione all'art. 12 del D.L,vo n° 285/92. E' altresì fatto obbligo di denunciare lo smarrimento o la sottrazione dei verbali e dei preavvisi, nonché di ogni altro strumento in dotazione.

Art. 34
(Uniforme)

La foggia e le caratteristiche dell'uniforme del Corpo di Polizia Municipale sono quelle determinate dalle leggi vigenti.

L'uniforme deve essere indossata in perfette condizioni di pulizia, con proprietà, dignità e decoro. Essa deve essere conservata con la massima cura per tutta la durata della fornitura.

E' fatto divieto agli appartenenti al Corpo di apportare modifiche, o visibili aggiunte, all'uniforme assegnata, tali da alterarne l'aspetto formale. E' fatto altresì divieto
di indossare l'uniforme, o parte di questa, fuori servizio, eccezion fatta per il percorso dalla residenza al luogo di lavoro.

La fornitura dell'uniforme di prima vestizione e la periodica sostituzione dei capi alla scadenza della prevista durata, avviene a cura dell'Amministrazione Comunale.

Il personale ha l'obbligo di presentarsi in servizio con l'uniforme impeccabile e conforme alle disposizioni citate.

I superiori sono tenuti a controllare quanto sopra e, in caso di difformità, provvedono ad invitare l'operatore ad allontanarsi dal servizio ed a riprenderlo con l'uniforme in regola, recuperando il tempo perduto.

Art. 35
(Tessera di riconoscimento)

Agli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale è rilasciata dal sindaco una tessera di riconoscimento plastificata, del tipo prescritto dalle leggi vigenti, che certifica la qualifica della persona, nonché gli estremi del provvedimento del Sindaco di assegnazione dell'arma e del decreto prefettizio di conferimento della qualità di agente di pubblica sicurezza, a norma delle leggi vigenti. Essa reca inoltre la foto in uniforme del titolare, a capo scoperto, la sua firma e quella del Sindaco, nonché il timbro del corpo.

Gli appartenenti al Corpo in servizio esterno, sia in uniforme che in abiti civili, sono tenuti a recare con sé la tessera di riconoscimento.

La tessera deve essere sempre esibita, su richiesta, e preventivamente nei casi in cui il servizio è prestato in abito civile.

La tessera va restituita all'atto della cessazione dal servizio e ritirata dal Comandante a seguito di sospensione dal servizio.

E' fatto obbligo di denunciare tempestivamente al Comando lo smarrimento o la sottrazione del documento.

Art. 36
(Armamento)

Il personale del Corpo di P.M. in possesso della qualifica di agente di P.S. presta servizio armato.

L'armamento degli appartenenti al Corpo è fornito a cura e spese dell'Amministrazione Comunale, nel rispetto delle normative vigenti.

TITOLO VII
Responsabilità e riconoscimenti

Art. 37
(Responsabilità disciplinari)

Ferma restando l'applicazione del Regolamento Organico del Personale, costituiscono infrazioni disciplinari le violazioni alle norme del presente Regolamento.

In relazione alla gravità del fatto, alla qualifica rivestita ed alla frequenza delle infrazioni, il personale del Corpo di Polizia Municipale può essere assoggettato a:

a) richiamo verbale;
b) richiamo scritto;

c) applicazione delle sanzioni disciplinari previste dal Regolamento Organico del Personale, seguendo le procedure ivi previste.

I provvedimenti di cui ai punti a) e b) sono applicati dal Comandante. Avverso i medesimi è ammesso ricorso, da presentarsi entro 15 giorni, al Sindaco, che ne decide l'accoglimento o il rigetto entro i successivi 15 giorni. Nei casi previsti dal punto b) l'interessato può farsi assistere da persona di propria fiducia.

Il richiamo scritto del Comandante è annotato nello stato di servizio dell'interessato.

Per l'applicazione dei provvedimenti interni deve essere rispettato il principio del contraddittorio, in armonia con le disposizioni del vigente regolamento Organico.

Art. 38
(Reclami)

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale possono rivolgere direttamente al Comandante richieste di colloquio, istanza e reclami.

In ogni caso possono presentare istanze e reclami al Sindaco, secondo quanto previsto dal Regolamento Organico del Personale.

Art. 39
(Riconoscimenti)

Agli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale che si siano particolarmente distinti per impegno, capacità professionali, atti eccezionali di merito, oltre a quanto previsto dal regolamento Organico, possono essere concessi i seguenti riconoscimenti:
a) nota di merito del Comandante;
b) elogio scritto del Comandante;
c) encomio semplice del Sindaco, conferito al personale che, per attaccamento al servizio, spirito d'iniziativa e capacità professionale abbia conseguito risultati apprezzabili nei compiti d'istituto, al di là del doveroso espletamento degli stessi;
d) encomio solenne del sindaco, conferito al personale che abbia dimostrato di possedere, in relazione alla qualifica ricoperta, spiccate qualità professionali e non comune determinazione operativa;
e) proposta di ricompensa al valor civile per atti di particolare coraggio.

La concessione dei riconoscimenti è annotata sullo stato di servizio del personale interessato e costituisce titolo valutabile nei concorsi interni.

TITOLO VIII
Norme finali

Art. 40
(Norme di rinvio)

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni del Regolamento Organico del Personale e del Regolamento per i Concorsi e loro successive modificazioni.

Si richiama altresì la normativa vigente in materia.

Art. 41
(Norma finale)

Tutti gli atti e le norme vigenti, nei quali compare l'indicazione "Vigili Urbani", debbono intendersi, dal momento dell'entrata in vigore del presente Regolamento, riferiti al Corpo di Polizia Municipale.

Art. 42
(Entrata in vigore)

Il presente regolamento entra in vigore il 15° giorno dopo la scadenza del termine di pubblicazione della delibera che lo approva.
Dalla stessa data sono abrogate le norme di preesistenti regolamenti comunali della Polizia Municipale o recanti la precedente dicitura di "Vigili Urbani" e degli altri atti aventi natura regolamentare che risultino comunque in contrasto con quanto disposto dal presente regolamento.